CARTA DEI SERVIZI

Eimì

struttura terapeutica per adolescenti

Vita adolescente

CODESS SOCIALE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Minori

Padova, 11/11/2026
Il Legale Rappresentante
Gianluca Cristanini

Codess Sociale
Società Cooperativa Sociale
Sede leg. Presidenza Direzione Amm.ne
Via Boccaccio, 95 - 35128 PADOVA (PD)
Cod. Fiscale e Part. IVA 03174760276

CERTIFIED QUALITY MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001

www.codess.org

apave Certification

Saluto di **benvenuto**

Gentile Lettrice, Gentile Lettore

La invitiamo a consultare la presente CARTA DEL SERVIZIO al fine di farle conoscere ed apprezzare i principi che ispirano l'organizzazione complessiva della nostra Struttura Terapeutica per adolescenti Eimì, i servizi erogati e gli standard qualitativi che caratterizzano il lavoro quotidiano di tutto il personale operante al servizio dei Residenti e delle loro Famiglie.

Codess Sociale opera in diverse Regioni d'Italia. La Cooperativa ha come oggetto "interventi nel campo socio/assistenziale, sanitario, riabilitativo, educativo e formativo, con la promozione e la gestione di attività e servizi sociali, sanitari, didattici, ricreativi".
Nel Lazio per quanto concerne l'"Area Minori" Codess Sociale gestisce la Struttura Terapeutica Eimì (Centro residenziale di tipo comunitario che accoglie su richiesta dei Servizi Territoriali di competenza un'utenza adolescenziale con problematiche psichiatriche in esordio) .

Codess sociale dal 2005 è certificata UNI EN ISO 9001 per la progettazione e la gestione di servizi rivolti a bambini, giovani, anziani, disabili e persone in trattamento psichiatrico e dal 2006 è certificata secondo la norma SA8000 per la Responsabilità Sociale d' Impresa.

Questo documento è il frutto di un coinvolgimento attivo dei Responsabili, degli Operatori, dei Minori e dei Famigliari che prima di Lei hanno sperimentato i servizi della nostra Struttura.

La ringraziamo quindi se vorrà interagire anche Lei con la nostra Struttura, con utili suggerimenti o segnalazioni, per aiutarci ad individuare possibili livelli di miglioramento di erogazione del servizio, al fine di rispondere maggiormente ai suoi bisogni e, quando è possibile, anche ai suoi desideri.

La Direzione

Indice dei **Contenuti**

SALUTO DI BENVENUTO 001

PRESENTAZIONE 003

MISSION E DESTINATARI 003

I PRINCIPI ISPIRATORI 004

I DIRITTI DEI RESIDENTI 005

LA STRUTTURA 006
Ubicazione e recapiti 006
Struttura, ricettività, ambienti e privacy 007

CRITERI DI ACCOGLIENZA 008
Tipologia di utenza 008
(criteri di inclusione/esclusione)

PROGRAMMA E TRATTAMENTO 009
Organizzazione e attività 010
Attività terapeutiche 010
Attività socio-riabilitative e Assemblea degli ospiti 010
La giornata tipo 011
Permessi, uscite ed incontri 012

PROCEDURE PER L'INGRESSO E LE DIMISSIONI 013

STAFF E DOTAZIONE ORGANICA 014

EIMÌ, RETE DEI SERVIZI E RELAZIONE CON ALTRE STRUTTURE 015

SUGGERIMENTI E RECLAMI 016

Aggiornamento SARS-COV2 016

TUTELA DELLA PRIVACY E DIRITTO DI ACCESSO 017

Presentazione
Mission e destinatari

Il Centro **Eimí** (= io sono) è una struttura sanitaria di tipo comunitario **attiva ed autorizzata dalla Regione Lazio sin dal 2003** (determinazione Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute n. D 4349 del 23/12/2003). A seguito delle trasformazioni delle normative regionali ha ottenuto nel 2018 l'autorizzazione all'esercizio come "**S.R.T.R.** (**Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa**) per trattamenti comunitari estensivi per adolescenti" (**determinazione della Direzione Regionale Salute e Politiche Socialin G05050 del 16 aprile 2018**) e **nel 2019 con DCA Regione Lazio n. U00439 del 24/10/2019 ha ottenuto l'Accreditamento provvisorio Istituzionale sempre come SRTRe per adolescenti. Infine con Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n 221 del 27/04/2021 ha ottenuto l'Accreditamento Definitivo**



Accoglie su invio dei Servizi TSMREE delle ASL preferibilmente del territorio laziale – a volte in compartecipazione con i Servizi Sociali dei Municipi/Comuni - un'utenza minorile in fase preadolescenziale e adolescenziale con disturbo psicopatologico che, per i particolari problemi di tipo psicologico, emotivo/relazionali, comportamentali ed esistenziali, necessita di un intervento terapeutico attraverso una presa in carico residenziale ed una temporanea separazione dall'abituale contesto di vita.
La Struttura - adatta per quei pazienti che hanno superato un'eventuale fase di acuzie - si propone di offrire uno spazio, un tempo, un ambiente terapeutico di tipo trasformativo nel quale "riparare" e "riavviare" un'evoluzione che si è arrestata e di svolgere una funzione di collegamento con gli altri contesti di vita e di cura dell'utente.

I nostri principi ispiratori

La comunità terapeutica Eimi', ispirandosi alla sua mission ha definito fondamentali principi da perseguire nell'erogazione dei suoi servizi, su cui si sono improntati i rapporti con la propria utenza.
La comunità Eimì, infatti è guidata nello svolgimento delle proprie funzioni, dall'impegno verso la trasmissione ed il rispetto di importanti valori/ principi, quali:

- **UGUAGLIANZA**: vengono garantiti i medesimi servizi senza nessuna discriminazione in merito a differenza di genere, razze, religione e visione politica;
- **IMPARZIALITA'**: l'atteggiamento e il comportamento del personale è guidato da criteri di imparzialità e obiettività;
- **RESPONSABILITA' e PARTECIPAZIONE**: la persona è considerata parte attiva nella progettazione e verifica del proprio percorso di cura;
- **RISPETTO DI SE STESSO E DELL'ALTRO**: sono considerati prioritari i bisogni di ogni singolo individuo intesi nella dimensione di gruppo;
- **CONTINUITA'**: viene garantita la presa in carico e la continuità assistenziale degli ospiti.
- **EFFICACIA ed EFFICIANZA**: il servizio viene erogato perseguendo costantemente la realizzazione degli obiettivi e dei risultati attesi e il maggior livello di soddisfazione e per l'utente e i suoi familiari.

Più nello specifico, i **principi** cui si ispira l'intervento sono quelli di offrire una dimensione "familiare" all'interno della quale vengono svolti interventi sanitari, terapeutici, educativi, riabilitativi - e dove il peculiare clima di domesticità e quotidianità rappresenta lo sfondo sul quale si muove l'intervento.
L'ambiente e la dimensione di tipo familiare – con la concomitanza di trattamenti specialistici – diventa un luogo, "occasione" di relazioni riparative, uno sfondo ove si stabiliscono rapporti significativi e dove vengono riproposti codici e funzioni di comunicazione familiare. Tale spazio offre ai pazienti l'opportunità di vivere dei momenti affettivi e di riacquisire il valore simbolico, emotivo e relazionale dell'esperienza dell'abitare, dello stare insieme, del condividere; il tutto con il supporto di un "contenitore" che a tutto questo conferisca attraverso la significazione, l'interpretazione, un senso ed un'intenzionalità riparativa.
In conformità alla disciplina legislativa attuale in ambito psichiatrico, che ha superato la logica custodialistica dell'intervento, la struttura effettua un intervento comunitario volto a promuovere la partecipazione diretta del paziente al progetto terapeutico in linea con i bisogni di vita delle persone e di permeabilità agli scambi sociali. (D.P.R.7/04/94).
L'intervento comunitario si colloca all'interno di un più vasto progetto psico – socio – riabilitativo; esso costituisce appunto una parte "intermedia" tra i vari poli di una più ampia rete: polo ambulatoriale, servizi ospedalieri, servizi sociali, istituzioni educative e scolastiche, agenzie di socializzazione, ecc.
La **stretta integrazione** con i Servizi sanitari, con quelli socio-assistenziali ed educativi, e con il resto delle **reti formali ed informali** è la condizione di base per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati.

I diritti dei residenti

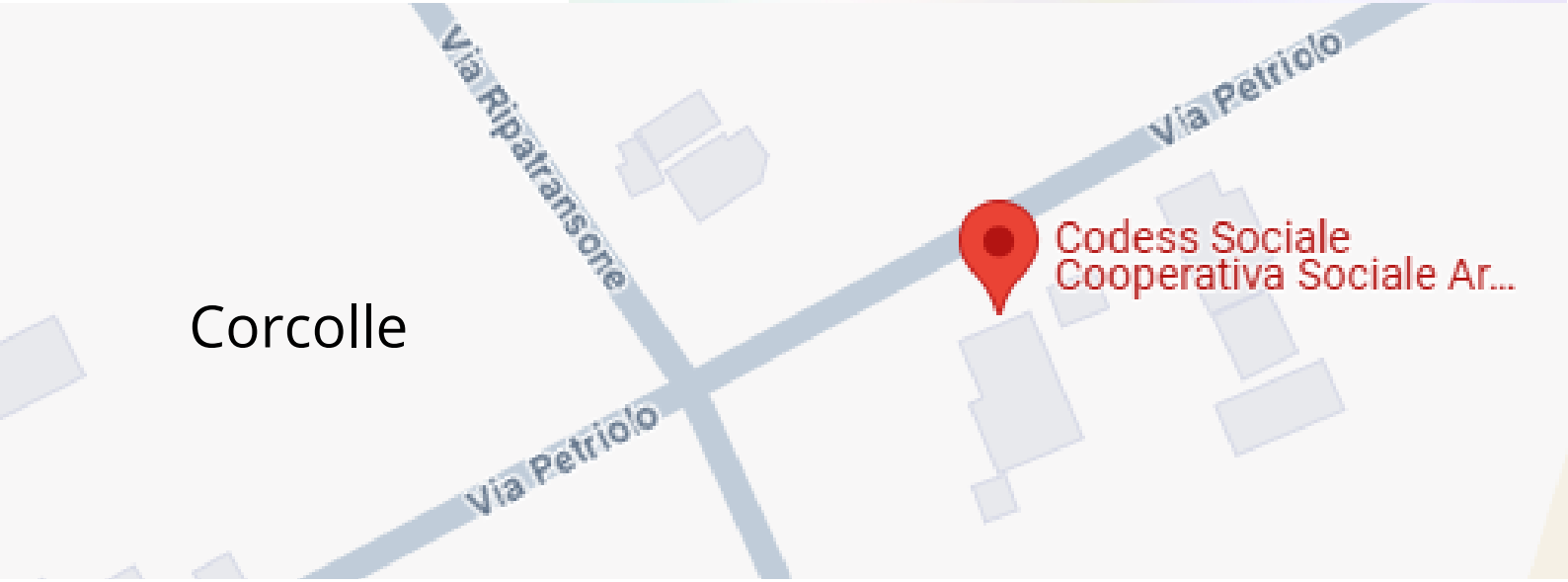
- DIRITTO all'AUTODETERMINAZIONE
- DIRITTO alla CURA ed all'ASSISTENZA
- DIRITTO di PREVENZIONE e PROTEZIONE
- DIRITTO di PAROLA e di ASCOLTO
- DIRITTO di INFORMAZIONE e PARTECIPAZIONE
- DIRITTO di ESPRESSIONE e di CRITICA
- DIRITTO al RISPETTO del PUDORE e della RISERVATEZZA
- DIRITTO di PENSIERO e di RELIGIONE

La struttura

La struttura è sita nel comune di Roma (RM) in Via Ripatransone 111 ed è contattabile ai seguente recapiti:

- tel. 06/2203845
- mail: eimi@codess.org

Si trova ad est di Roma nel territorio del VI Municipio (ex VIII), nel quartiere di San Vittorino - "Giardini di Corcolle".
L'area d'appartenenza per la sua ubicazione ricade nell'ASL RM 2 (ex B).



- con i **mezzi pubblici**
  autobus 508 da Ponte Mammolo (46 fermate) fino alla fermata Petriolo/Fermignano, a piedi 2 minuti fino a Via Ripatransone 111.
- con **mezzi privati**
  per chi viene da Roma, prendere lo svincolo A24, Uscita Lunghezza. Svoltare a destra e prendere Via di Lunghezzina (indicazioni per Prenestina/Poli/ S. Gregorio di Sassola/Palestrina) percorrerla per 2.5 km. Svoltare a sinistra e prendere Via Polense per 400 mt. Svoltare a destra e prendere Via Fermignano per 1.1 km, poi svoltare a sinistra e prendere via Petriolo. Dopo 160 mt girare a destra e prendere Via Ripastransone. 40 mt sulla sinistra.

Struttura, ricettività, ambienti e privacy

Trattasi di una villa unifamiliare con giardino. L'edificio si sviluppa su tre livelli, di cui uno seminterrato adibito a sala hobby e magazzino. La superficie coperta complessiva dello stabile supera i 600 mq.
La Struttura è in possesso dei requisiti previsti dalle normative in materia: abitabilità, "messa a terra degli impianti", conformità degli impianti tecnologici e tutte le condizioni di sicurezza, igienico-sanitario ed ambientali previste dalla legislazione vigente.

Gli utenti (n.10) sono distribuiti in stanze da due letti con bagno attiguo. Gli spazi sono personalizzati con un arredo tale da creare un ambiente di tipo familiare e confortevole.
La zona giorno è provvista di sala pranzo con cucina attigua, un'ampia sala soggiorno comune idonea a favorire momenti ricreativi e di socializzazione.

Locali e spazi dedicati ad attività terapeutiche e riabilitative:
Vi sono stanze e spazi per terapie individuali, familiari e di gruppo nonché ampi ambienti dove svolgere laboratori ed attività espressive.
Vi è una sala attrezzata con divano e poltrone finalizzata a luogo di attesa per familiari e visitatori
Le stanze per le terapie e i colloqui sono collocate e disposte per assicurare la **privacy** dei singoli utenti. Tutti i dati personali dei residenti raccolti in sede di accoglienza e durante la permanenza nella struttura , sono utilizzati da "CODESS Sociale", come titolare del trattamento, secondo le norme vigenti sulla riservatezza dei dati. Lo staff preposto ai colloqui è tenuto a seguire le linee deontologiche previste dal proprio Albo professionale.

Vi sono inoltre spazi per la lavanderia e il magazzino.
Gli operatori sono provvisti di stanza, spogliatoio e servizi autonomi.

Spazi esterni:
La Struttura è circondata da ampio giardino, provvisto di barbecue in muratura, gazebo, campo da bocce e comunque di uno spazio tale da favorire momenti conviviali e adatto per organizzare feste o invitare amici, familiari e in genere persone esterne alla struttura



Criteri di accoglienza

Tipologia di utenza (criteri di inclusione/esclusione)

La Struttura "Eimì" (dal greco = "io sono") si propone di accogliere su base volontaria un'utenza minorile in fase adolescenziale il cui particolare quadro clinico - psicologico comporta una disfunzionalità da un punto di vista relazionale, comportamentale, affettivo/emotivo, esistenziale che necessita di un intervento riabilitativo e terapeutico attraverso una presa in carico residenziale .
In linea con la normativa regionale del Lazio (Decreto 00090/2010; DCA 8/2011 allegato c) la Eimì"è una struttura sanitaria di tipo comunitario per il trattamento volontario globale - psicoterapeutico, farmacologico, relazionale e sociale - di adolescenti (12/17 anni) ... agli esordi psicopatologici ... non trattabili a domicilio, che non necessitano di trattamenti in regime di ricovero ospedaliero e che hanno bisogno di effettuare un percorso terapeutico e riabilitativo attraverso una presa in carico residenziale ed un periodo di separazione dall' abituale contesto di vita... ha la finalità di far superare la fase di acuzie, post-acuzie o sub-acuzie attraverso la messa in atto di un trattamento complesso multifattoriale e multidisciplinare di tipo evolutivo/trasformativo.
Tale Struttura è adatta per quei pazienti che necessitano di uno spazio e di un tempo necessari sia per riavviare processi evolutivi interrotti, sia per effettuare una valutazione dei disturbi di personalità, sia per risolvere problemi legati alla propria identità, ad atteggiamenti auto ed etero aggressivi e per sperimentare nuove relazioni significative con lo scopo di raggiungere un adeguato recupero funzionale ed un reinserimento nella rete sociale possibilmente nel proprio contesto di appartenenza".

L'**utenza** è costituita da ragazzi caratterizzati da un quadro psicopatologico le cui condizioni pregiudicano, o abbiano pregiudicato, l'inserimento nel contesto familiare e/o educativo/formativo

I quadri clinici concernono:

- **trattamento degli esordi psicotici**
- **l'intero spettro dei disturbi di personalità secondo i criteri del DSM**
- **disturbi dell'umore e della condotta**
- **sindromi ansiose depressive**
- **disturbi ossessivi compulsivi**
- **disturbi connessi alla disforia di genere**
- **disturbi alimentari in remissione parziale o in fase acuta in condizione di compenso organico (non alterazione clinicamente significativa dei parametri vitali)**

Non è previsto l'inserimento di:

- **soggetti con psicopatologia in fase acuta non stabilizzata**
- **esclusivi problemi di abuso e di dipendenza da sostanze psicotrope**
- **soggetti con problematiche prevalenti di tipo non psicopatologico (problemi di tipo degenerativo, disabili neurologici, consistente disabilità fisica, ritardo mentale, ecc.)**
- **soggetti affetti da gravi patologie infettive.**

La tipologia di intervento è adatta per quei pazienti che hanno superato una fase di acuzie o che comunque non richiedono un intervento di tipo ospedaliero e che necessitano di interventi orientati a garantire un ulteriore recupero funzionale in un tempo definito.

In ogni caso nell'accoglienza di un nuovo utente si terrà in considerazione la compatibilità del caso rispetto all'età, al genere e a particolari condizioni di fragilità rispetto al gruppo degli utenti già accolti.

programma e trattamento

Il progetto terapeutico è individualizzato e concordato in stretta collaborazione con il Servizio Pubblico Inviante, la famiglia (ove possibile) e il paziente. Tale progetto viene stilato dopo un **periodo di inserimento e di preparazione all'ingresso** necessario a "costruire" e far maturare una, seppur minima, domanda e richiesta di aiuto.

Il paziente sin dal suo ingresso è affidato a un **Equipe di riferimento** che lo seguirà per tutto il percorso, e che lo aiuterà a individuare i suoi bisogni e gli obiettivi da perseguire.

L'andamento del percorso terapeutico è monitorato periodicamente sia attraverso **Verifiche in Itinere**, alle quali prendono parte tutti gli attori coinvolti nel progetto, sia mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione scientificamente validati, sia attraverso Supervisione esterna mensile.

Il percorso clinico-assistenziale di ciascun utente è declinato nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (**PTRP**), specificamente definito ed elaborato dall'equipe della struttura comunitaria in coerenza con il Piano di trattamento individuale (**PTI**) elaborato dal Servizio TSMREE inviante.

Nel PTRP sono contenuti oltreché la diagnosi e le motivazioni dell'invio da parte dei Servizi invianti, gli *obiettivi dell'intervento, i "punti di forza e le criticità relative all'area psicopatologica; area della cura di sé e dell'ambiente di vita; area della competenza relazionale; area del funzionamento scolastico; area delle autonomie e delle abilità sociali" nonché i "punti di forza e di criticità relativi alla famiglia".*

Organizzazione e attività

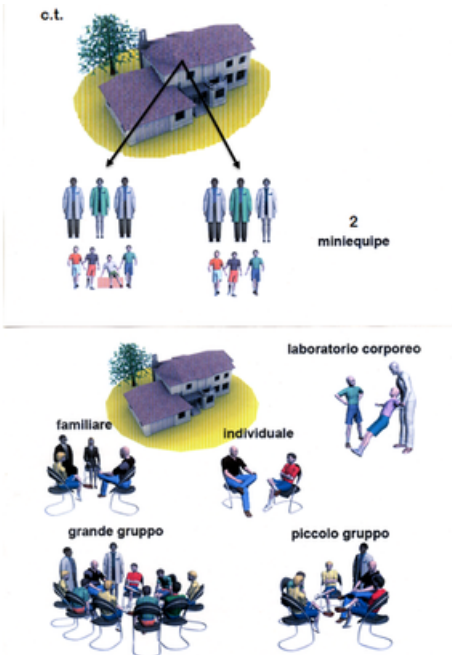
La Struttura può ospitare **10 adolescenti** suddivisi in **due** miniequipe o "**Gruppi Famiglia**" composta ciascuna da un piccolo staff d'operatori che assicura la continuità terapeutica e la presa in carico d'ogni singolo assistito.

Tutto il setting della Struttura è organizzato in modo tale da poter offrire una griglia di "appuntamenti" strutturati e prevedibili.

Le attività vengono svolte in momenti precisi della giornata e in giorni stabiliti della settimana. Tutte quante, a vario livello, hanno la funzione di costituire più "***contenitori/spazi di pensiero***", opportunità per riflettere e per confrontarsi con la realtà favorendo sia un lavoro intrapsichico che interpersonale, oltreché per promuovere abilità sociali, relazionali, e competenze più funzionali. Oltre alle attività interne, previste e pensate per tutti i ragazzi, vi sono le attività esterne che sono individuali e che seguono i singoli progetti degli utenti (scuola, attività sportive, hobbies, tirocini di lavoro, ecc).

Attività Terapeutiche

- gruppi terapeutici settimanali sia del "**Gruppo Allargato**" (tutti i ragazzi) che delle **due miniequipe**;
- colloqui individuali per risignificare, approfondire, rinarrare aspetti personali
- terapia familiare ad orientamento sistemico/relazionale
- colloqui con il neuropsichiatra infantile per l'individuazione e il monitoraggio dell'eventuale terapia farmacologica.
- laboratori espressivi: attraverso laboratori interni ed esterni alla comunità (psicodramma, musica , ecc)



Attività Socio-Riabilitative e Assemblea degli ospiti:

Attività di Autogestione, rapporti esterni con la rete del territorio (sport; attività scolastiche – formative; apprendistati e tirocini di lavoro; uscite culturali e ricreative).
In particolare la finalità dell'Assemblea è quella di implementare la partecipazione diretta del paziente al proprio progetto nella convinzione che i pazienti debbano essere soggetti attivi del proprio percorso e non passivi.
Nell'Assemblea vengono raccolte le proposte dei ragazzi, sostenendo le "parti Adulte dell'Io".
Vengono così ridiscusse e negoziate su loro iniziativa, le regole in merito, a solo titolo esemplificativo , **menù giornaliero e settimanale**, uso del cellulare, gestione delle sigarette, orari tv, proposte, ecc .

Giornata tipo

Orario	Attività
7.00-7.30	Colazione
8.00-13.30	Attività riabilitative, scolastiche/formative esterne
13.30-14.30	Pranzo
14.30-15.30	Riposo, tempo libero, attività ricreative
15.30-17.00	Laboratori, gruppi terapeutici, terapie familiari, colloqui individuali
17.00-17.30	Merenda
17.30-19.30	Sport, momenti ricreativi, attività di studio
19.30-20.30	Cena
20.30	Riposo notturno

Gli orari sono indicativi: l'organizzazione di ciascuna giornata, infatti, è soggetta a flessibilità per quanto riguarda gli orari e le attività, tale da consentire a ciascun Residente di conservare, per quanto possibile, le abitudini acquisite, il rispetto delle diverse esigenze, e i programmi individualizzati.

Permessi, uscite ed incontri

In conformità alla disciplina legislativa attuale che ha superato la logica custodialistica dell'intervento, la struttura effettua un intervento volto a promuovere la partecipazione diretta del paziente al progetto terapeutico in linea con i bisogni di vita delle persone e di permeabilità agli scambi sociali.

Vengono favoriti gradualmente e secondo criteri di opportunità clinica in coerenza con il singolo Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) del singolo paziente i rientri a casa nel week end, sostenendo gli utenti nell'acquisire un processo di responsabilizzazione, di autonomia di risocializzazione e di incremento dei rapporti interpersonali: uso dei mezzi pubblici, ripresa delle attività scolastiche, permessi di uscita dalla Struttura per svolgere attività formative/sportive esterne alla Struttura.

In occasione di ricorrenze, compleanni dei pazienti vengono favoriti iniziative che prevedono l'accoglienza di visitatori esterni in particolare di gruppi di pari, coetanei, compagni di scuola.



Procedure per l'ingresso e le dimissioni

Determinante per accedere alla lista d'attesa è l'invio di una relazione scritta sul caso ove sia specificato l'orientamento diagnostico e indicazioni sull'eventuale terapia farmacologica. La lista di attesa è registrata in un apposito modulo e segue l'andamento cronologico delle richieste dei Servizi. L'ammissione del minore avviene previa una verifica di compatibilità - da parte del Direttore clinico e Direttore sanitario - del suo quadro clinico/sintomatico con il gruppo dei minori già presenti. Richieste fatte da Servizi Sociali, Servizi della Giustizia Minorile ecc., devono essere accompagnate da una valutazione psicologica/neuropsichiatrica del Servizio ASL territoriale di competenza. L'accoglienza è subordinata ed avviene dopo un percorso valutativo/osservativo che prevede uno o più incontri tra i diversi soggetti attivi del progetto (utente, Servizio inviante, operatori della struttura, famiglia - se presente), e la presa visione da parte del medico della struttura del protocollo diagnostico opportuno (esami ematochimici, ECG, EEG ecc.). Un periodo preliminare di preparazione all'ingresso deve tendere sempre all'acquisizione di una forma di "autorizzazione attiva" da parte del soggetto al fine di consentire la volontarietà e l'adesione al trattamento proposto, e a far emergere una seppur minima domanda di aiuto e consapevolezza del malessere.

Il **processo di dimissione** verrà di volta in volta attuato in accordo ed in collaborazione con il servizio pubblico inviante, attraverso percorsi flessibili studiati su misura e calati sul singolo paziente. Già durante il percorso terapeutico-riabilitativo, la Struttura concerterà con la famiglia, con l'ASL di competenza, nonché con il Comune e con gli altri enti locali esistenti (istituzioni scolastiche, servizi del tempo libero, cooperative di lavoro, associazioni di volontariato, ecc.), strategie di coordinamento al fine di preparare e sensibilizzare quella rete di supporto nella quale il minore tornerà a vivere. Già durante la fase residenziale, pertanto, si prevedrà un percorso che colleghi gli interventi più prettamente sanitari con quelli sociali, allo scopo di rendere disponibili le risorse e le potenzialità ambientali e con l'obiettivo di favorire al meglio l'integrazione dell'assistito nel contesto sociale e familiare; saranno così promosse soluzioni miranti alla ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e ambientale e all'attivazione (o riattivazione) delle reti sociali del paziente e del contesto di appartenenza. Verranno altresì attivati (laddove sussiste la necessità) interventi di raccordo con i Servizi ambulatoriali specialistici per adulti (DSM) per promuovere la presa in carico.

Staff e dotazione organica

L'intervento multifattoriale prevede all'interno della Struttura la presenza di un'équipe qualificata e multidisciplinare di operatori che garantisce la continuità e l'assistenza terapeutica nelle 24 ore: psicologi-psicoterapeuti, educatori professionali, neuropsichiatra infantile, infermiere, conduttori di laboratori espressivi, ecc.
I turni del personale sono fissi: ciò assicura agli utenti e a tutta l'organizzazione oltre che dei riferimenti chiari, una stabilità spazio temporale dei vari spazi e setting.

All'interno dell'equipe vi è:

- Coordinatore che si occupa degli aspetti gestionali e organizzativi del personale.
- Direttore medico sanitario , neuropsichiatra infantile cui spetta la vigilanza degli aspetti medico/sanitari, l'implementazione ed il monitoraggio della terapia farmacologica degli utenti laddove prevista.
- Direttore clinico psicologo/psicoterapeuta responsabile dell'indirizzo terapeutico cui spetta l'impostazione metodologica/clinica della Struttura , la conduzione dei gruppi terapeutici , il rapporto con i Servizi invianti , le relazioni e la stesura del PTRP (in collaborazione con lo staff) la partecipazione a tavoli di politica sanitaria con la Regione, il Garante dell'infanzia, ecc
- Terapeuta familiare psicologo/psicoterapeuta per la conduzione di terapie familiari.
- Referente per gli aspetti valutativi e di ricerca, psicologo clinico con competenze sulla valutazione degli esiti e del trattamento.
- Psicologi, cui spetta la conduzione dei colloqui di sostegno e operativi per fasce orarie per una lettura e decodifica clinica di quanto avviene nel quotidiano .
- Educatori professionali: si occupano di realizzare il progetto educativo dei minori, del sostegno scolastico, si prendono cura degli spazi di condivisione e personali della struttura, funzioni di tipo assistenziale/alberghiero
- Infermiere professionale: si occupa della preparazione della terapia farmacologica, monitoraggio dei parametri fisiologici degli utenti.
- OSS: con funzioni di tipo assistenziale alberghiero, igiene degli ambienti ,cura personale degli ospiti.
- Assistente sociale: Favorisce e promuove l'integrazione tra la Comunità e i servizi soci-sanitari e le varie realtà territoriali (rapporti di rete e con i vari stakeholder)
- Conduttori di laboratori espressivi: Svolgono la funzione di organizzare setting spazi gruppali che possano favorire la comunicazione emotivo/espressiva, attraverso il movimento corporeo, o tecniche di art therapy con lo scopo di far emergere contenuti difficilmente accessibili attraverso l'uso classico del colloquio
- Supervisore: psicologo/psicoterapeuta con competenze cliniche gruppali. Lavora con l'intera equipe sulle dinamiche del gruppo staff promuovendo la riflessione e il senso di autoefficacia. Facilita la consapevolezza nell'equipe dei propri momenti di impasse promuovendo in essa la messa in atto di soluzioni efficaci

Eimì, rete dei servizi e relazioni con altre strutture

L'intervento comunitario si colloca all'interno di un più vasto progetto psico – socio – riabilitativo; esso costituisce una parte "intermedia" tra i vari poli di una più ampia rete: polo ambulatoriale, servizi ospedalieri, servizi sociali, istituzioni educative e scolastiche, agenzie di socializzazione, ecc..

Ciò nella consapevolezza che per gli adolescenti con problematiche cliniche complesse occorre prevedere, un ventaglio di risposte, soluzioni, risorse di volta in volta modellate sui differenti momenti/necessità evolutive e diagnostiche, che, in maniera strategica e pensata, possano spaziare - reciprocamente e viceversa - dal sanitario al sociale.

La Struttura Eimì è attenta nel mantenere e promuovere quell'opera di ponte e collegamento con gli altri contesti di vita e di cura dell'utente. Si prefigge di offrire una mediazione a livello dei diversi sistemi che compongono la configurazione più immediatamente coinvolta nel "processo morboso" dell'utente: mediazione con i sistemi familiari, sociali, scolastici che includono la sede di manifestazione del problema. Lavorando sui collegamenti tra i nodi delle reti, viene favorita l'apertura dei diversi canali comunicativi, facilitando e stimolando così quel "dialogo" fra utente e varie parti del sistema che altrimenti finirebbe per interrompersi.

La Struttura inserita nel territorio della ASL Roma 2 (ex ASL RM B), ricade all'interno della zona su cui insiste il Municipio VI delle Torri (ex VIII). Negli anni si è radicata sul territorio ed è in contatto con le principali scuole (medie e superiori), Associazioni sportive e di Volontariato, Centri di Formazione professionale e Parrocchie di zona, medici di base, nonché ha collaborato con le stazioni limitrofe delle Forze dell'Ordine (Stazioni e Carabinieri). Nel tempo ha consolidato una rete di rapporti con le diverse ASL del territorio laziale, Municipi e Comuni, nonché con i reparti ospedalieri di neuropsichiatria infantile del Bambin Gesù e del Policlinico Umberto 1°, con i Centri Diurni della ASL Roma 1 e Roma 3, con il reparto per adolescenti della Clinica Villa Nuova Armonia di Roma, con il Tribunale per i minorenni di Roma e Lazio e con il Tribunale Ordinario sezione minori e famiglia di Roma.

Suggerimenti e reclami

Il residente, il familiare, o chiunque ne abbia interesse e voglia esprimere apprezzamento per i servizi erogati o lamenti situazioni di irregolarità, inefficienza o insoddisfazione è invitato a darne comunicazione alla Struttura.

I reclami o eventuali osservazioni scritte possono essere inseriti nella "Cassetta Suggerimenti e Reclami".

Si prevede che a fronte della presentazione delle istanze di miglioramento o verifica delle prestazioni offerte, di lamentele o reclami, la Direzione risponda entro il più breve tempo possibile.

Tutela della privacy e diritto di accesso

Tutti i dati personali del Residente raccolti in sede di accoglienza e durante la permanenza nella struttura , sono utilizzati da "CODESS Sociale", come titolare del trattamento, secondo le norme vigenti sulla riservatezza dei dati.

Ogni dato relativo allo stato di salute è considerato "dato sensibile" o "dato particolare" come previsto dal D. L.vo 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni oltre che dal regolamento europeo UE 679/2016.

Il Residente o chi vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti ha diritto di accesso alla documentazione amministrativa, secondo le disposizioni della legge 241/90, successive modificazioni ed integrazioni.

L'accesso ai propri dati personali contenuti nella cartella clinica e il rilascio della prima copia sono gratuiti. La prima copia comprende i documenti integrali della cartella quando sono necessari per verificare l'esattezza e la completezza dei dati e per comprenderli. Per ulteriori copie degli stessi dati può essere richiesto un contributo ragionevole basato sui costi amministrativi.

La gratuità è prevista dagli artt. 12, par. 5, e 15, parr. 1 e 3, del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), come interpretati dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella sentenza del 26 ottobre 2023, causa C 307/22.
I termini per la documentazione sanitaria decorrono entrambi dalla presentazione della richiesta, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 8 marzo 2017, n. 24.

Vita adolescente

CODESS SOCIALE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Minori

CENTRO EIMÌ
Via Ripatransone, 111
00132 Roma (RM)

tel: 06/2203845
mail: eimi@codess.org

www.vitaadolescente.org/eimi/
www.codess.org